



anno 81 n.88

lunedì 29 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina": tot. € 4,50 l'Unità + € 3,50 libro "Il sogno dei diritti": tot. € 4,50 l'Unità + € 3,50 libro "Patrimonio sos": tot. € 4,50 l'Unità + € 3,50 libro "Viaggio in Cecenia": tot. € 4,50 l'Unità + € 4,90 Vhs "World Social Forum 2004": tot. € 5,90 l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50 l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicelato": tot. € 13,90 l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Paesi normali: «È arrivata l'ora dell'istruzione pubblica e della ricerca. È arrivata l'ora della tv pubblica e della



fine della tv di partito. L'ora dell'uguaglianza tra i sessi. Saremo in prima linea nella costruzione

dell'Europa e della legalità sotto il segno dell'Onu». José Luis Zapatero, AdnKronos, 26 marzo

Camorra assassina nelle strade di Napoli

Annalisa, 14 anni, in coma irreversibile

La ragazza colpita da un proiettile nella sparatoria tra clan a Forcella

DALL'INVIATO Enrico Fierro

NAPOLI A Forcella non ci sono le bancarelle della domenica. Non c'è la musica spaccatimpani dei venditori di cd taroccati. Muti pure i pescivendoli e le campane delle chiese. Forcella è a lutto. Impaurita. Addolorata. In questo cuore sanguinante di Napoli il silenzio è lacerato solo dalle urla dei parenti di Annalisa. Quattordici anni, gli occhi verdi, il futuro spezzato dai malacarne della camorra. «Chill'ommo 'e merda si è fatto scudo di mia nipote per difendersi». La zia di Annalisa non si dà pace: le hanno raccontato che sabato sera sua nipote è stata afferrata per i capelli e trascinata da Salvatore, la vittima designata dei giustizieri della camorra. Lei urlava e lui la tirava, fino a sollevarla - dicono - all'altezza del suo petto.



SEGLIE A PAGINA 5 Napoli, una foto di Annalisa, la quattordicenne vittima per errore di un agguato di camorra nel quartiere Forcella Fusco/Ansa

Il vento della sinistra conquista la Francia

Ai socialisti e ai loro alleati il 50 per cento dei voti e 20 regioni su 22. Sconfitti il governo e Le Pen



MEMORIA A SENSO UNICO

«Con l'attacco alle Torri Gemelle è cominciata una nuova era. Bisogna rendersene conto subito cambiando anche i progetti di sviluppo oltre che l'operazione dell'Unione Europea. Il governo cominci col sospendere Shengen, ripristinando i confini dello Stato e il nostro territorio come Patria. Qualcuno vuol forse sostenere che si sorvegli meglio un Paese che è privo di confini e di dogane? (...) Siamo tutti più poveri perché il colpo dato all'economia della comunicazione, del turismo, dello scambio non è recuperabile.

Ma forse ricominciare a credere in se stessi, nella bellezza della propria storia, nel duro cammino che si presenta a chi vuole essere "uomo" e non suddito, potrà darci un entusiasmo di cui da lungo tempo non godiamo». Ida Magli, sul "Giornale". Invito ad arginare il terrorismo, profondità di chi non banalizza come i pappagallici felici nelle cantilene ai quali tanti politici si aggrappano con l'orgoglio d'aver trovato il punto esclamativo dei «senza se e senza ma».

SEGLIE A PAGINA 26

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

PARIGI La sinistra al di là di ogni più rosea previsione. Jean Pierre Raffarin sull'orlo del licenziamento. Jacques Chirac molto seriamente azzoppato. Le percentuali riportano in mente date storiche, come quel 1981 che vide Mitterrand accedere all'Eliseo. Alla sinistra va qualcosa come il 49,9 per cento dei consensi, quasi dieci punti in più di domenica scorsa (40,3). La destra si ferma al 37 per cento, aveva il 34 una settimana fa e quel tre per cento in più le viene dal riporto di una parte dei voti lepenisti, fermatisi stavolta al 12,5 per cento. La sinistra fa cappotto sulle regioni: solo l'Alsazia resta alla destra, le altre venti regioni metropolitane ieri sera erano acquisite alla sinistra, come peraltro le quattro regioni d'oltremare.

Fassino

«La Sicilia non è più la roccaforte della destra»

ANDRIOLO A PAGINA 6

ULTIM'ORA

Brescia, auto esplose vicino McDonald's Fallito attentato?

A PAGINA 7

La Voce 10 anni fa

VITA E MORTE DI UN GIORNALE

Luca Landò

Quanto dura una bestemmia? Un soffio, un secondo, il tempo di superare l'imbarazzo? La Voce, nata il 22 marzo di dieci anni fa, durò 13 mesi e 21 giorni. Ma che si trattasse di una bestemmia, editoriale s'intende, ci sono pochi dubbi. La minigonna di Montanelli, come poco elegantemente venne definito quel giornale troppo giovane per un grande vecchio, fu un autentico dito nell'occhio.

SEGLIE A PAGINA 25

SULLE SPALLE DEI PIÙ POVERI

Nicola Cacace

Gli strateghi del disastro colpiscono ancora con i panni di Robin Hood indossati alla rovescia. Robin Hood toglieva ai ricchi per dare ai poveri mentre Silvio Berlusconi continua a togliere ai più, lavoratori, pensionati e classe media, per dare ai pochi, ai peggiori tra i pochi, quelli già privilegiati da abolizione delle tasse di successione, condoni fiscali, leggi per il rientro e riciclaggio di capitali, depenalizzazione del falso in bilancio. Questa ricetta che ha già fatto danni, rendendo da un lato il mercato interno sempre più asfittico e la crescita economica sempre più depressa, dall'altro rendendo milioni di cittadini sempre più incerti sul loro futuro, quindi impoveriti e sfiduciati nel portafoglio e nell'anima, viene riproposta con arroganza e pervicacia.

SEGLIE A PAGINA 26

PIRATI ALL'ASSALTO DEL POTERE

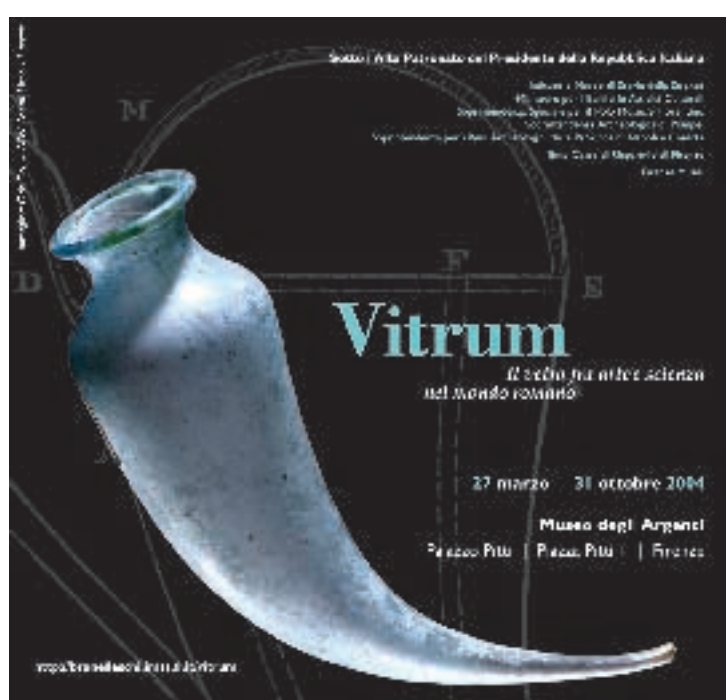
Nicola Tranfaglia

Il premio di maggioranza per la coalizione che ottiene il maggior numero di voti è davvero, come si usa dire, la ciliegia che l'onorevole Silvio Berlusconi ha annunciato ieri a Cernobbio sulla torta già molto indigesta che ha preparato per gli italiani attraverso il disegno di legge costituzionale approvato nei giorni scorsi dal Senato. Una riforma elettorale, in altri termini, che, a quanto è dato per ora di capire, esalta ancora di più i poteri del primo ministro attraverso un rafforzamento parziale e arbitrario del sistema maggioritario. Siamo insomma, in modo ancora più netto, al «premierato assoluto» di cui ha parlato nei giorni scorsi un grande costituzionalista italiano noto per la sua moderata politica come Leopoldo Elia. Un progetto che ha superato il primo ostacolo parlamentare avendo ottenuto l'approvazione del Senato.

SEGLIE A PAGINA 27



R. ROSSI A PAGINA 3



Nelle sale Il Vangelo secondo Matteo restaurato

PASOLINI, LA VERA PASSIONE

Alberto Crespi

La versione restaurata del *Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini è stata presentata giovedì scorso. Venerdì, 24 ore dopo, è toccato alla *Passione di Mel Gibson*. È stata una «no stop» pre-pasquale spazzante: vedere i due film in successione ci ha indotti a paragoni impietosi, dai quali Gibson è uscito demolito. Tanto che oggi, ricordandovi le possibili «alternative» cinematografiche per la Pasqua 2004, insistere sul fatto che il *Vangelo* è un capolavoro e la *Passione* un pasticcio ci sembrerebbe persino ingiusto. Dimentichiamo Gibson.

SEGLIE A PAGINA 17

www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito

prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTURA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto al elenco UIC numero A7621. TAN, dal 3,2%, TAEG, dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, integrità del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i r.s.uffici.